

SCRIVENTE: BAGATTA GIROLAMO

DATA: 11 / 02 / 1827

ID: 028BaG

---

Pregiat.<sup>mi</sup> Signori

Piacerà l'organo proposto con la gratis.<sup>ma</sup> loro lettera 18 gennaio p.<sup>o</sup> p.<sup>o</sup>; e n'è persuaso anche il nostro Sig.<sup>r</sup> Maestro di Musica. Questi desidererebbe soltanto che ognuno dei diciotto pedali avesse la sua voce corrispondente, con ottava e non che avessero dodici sole voci fra tuoni e semi-tuoni: stando però benissimo che il Tamburro coi suoi contrabbassi resti da se e non entri nella serie dei tuoni. Questa è l'unica cosa ch'egli consiglierebbe. Perché riesca il tutto con la possibile perfezione e l'effetto dell'organo non abbia a soffrire il minimo impedimento, ma pienamente corrisponda alla fama de' suoi celebri fabbricatori, mi determino, sebbene con dispiacere, ad abbandonar l'idea di ritener la tanto stimata Palla in prospetto all'altar maggiore; che altrimenti sarebbe il suo proprio luogo. Essa dunque cede il posto; e sottentra l'organo a formare il principal decoro di questa chiesa. Prendo poi per buon augurio che come Desenzano ha la fortuna di posseder nella Chiesa Parochiale (così abbiamo per tradizione; ma Ella se ne assicurerà visitandolo) un organo dell'autor medesimo che fabbricò il rinomatissimo di S. Maria di Trento; così ora sia per aver una simile fortuna di possedere in questo Collegio un'opera dei secondi autori di quell'organo insigne. Quanto al prezzo, io spero che mi vorranno usare tutta l'agevolezza; e non ci dovranno essere questioni. Per le condizioni, si ritengano pure quelle di prima. Saranno le misure della cassa come da loro vengano prescritte. Riguardo al tempo di poter usare dello istrumento, vorrei esser certo che fosse avanti al pross.<sup>o</sup> venturo Novembre: alla qual epoca ritorna il Collegio dalla sua villeggiatura: il che parmi di non difficile esecuzione, stante la circostanza accennatami nella gradita loro lettera sopra citata. Loro protesto la più distinta stima

Desenzano li 11 Febb<sup>o</sup> 1827

Devot.<sup>mo</sup> servitore  
Girolamo Bagatta

P.S. Il sopraddetto maestro brama si raccomandi il tamburro ben profondo, perché appunto non s'accordi con verun tuono.